



Passato e futuro nel presente dei Sistemi di Gestione





*scrive Umberto Galimberti
(La Repubblica 14 Giugno 2006)*

***... Per rianimare le aziende forse
occorrono meno pubblicitari e più
filosofi, capaci di persuadere le
leadership a disattivare il pilota
automatico del sapere già disponibile e
delle mappe concettuali già collaudate.***



*scrive Umberto Galimberti
(La Repubblica 14 Giugno 2006)*

Questo faceva Socrate quando girava per Atene e provocava i suoi concittadini allo scopo di risvegliarli dal torpore mentale delle loro idee, che non avevano altra solidità se non la consuetudine.



*scrive Umberto Galimberti
(La Repubblica 14 Giugno 2006)*

***Con loro non scambiava opinioni per
giungere a una decisione, ma
sospendeva la decisione per allargare
la visione in cui collocare il problema
con parametri nuovi, che nascevano
dall'aver ...***



*scrive Umberto Galimberti
(La Repubblica 14 Giugno 2006)*

... indagato innanzitutto se il problema era davvero un problema e, nel caso, se la soluzione non fosse da cercare in un altrove fino allora insospettato per non aver abbastanza indagato.



... nel trapassato '80 - '90

- **Dal Controllo all'Assicurazione**
- **Riduzione dei costi per difettosità**
- **Sistema di Gestione come elemento distintivo**
- **Valorizzazione del proprio saper fare e fare bene**
- **Supporter come chiave di massima valenza**
- **Parte terza credibile e referenziale**
- **“Reverenza” verso l'istituto della certificazione**



... nel passato remoto "90

- **Dall'Assicurazione alla Certezza**
- **Riduzione dei costi di difettosità aumento dei costi per la prevenzione**
- **Sistema di Gestione come elemento necessario**
- **Valorizzazione del proprio saper stare sul mercato anche acquisendo fondi**
- **Supporter come fornitori di servizi e "canali"**
- **Parte terza meno credibile e referenziale**
- **Falsa "reverenza" verso l'istituto della certificazione**



... nel passato prossimo '00

- **Certezza ... della totale incertezza di mercato**
- **Riduzione di tutti i costi ... anche per la prevenzione e ... anche negli asset fondamentali**
- **Sistema di Gestione come elemento “acquisibile” e “*umbrella*”**
- **Necessità di stare sul mercato**
- **Supporter come “facilitator”**
- **Parte terza sempre più “ampia” e meno credibile**
- **Indifferenza verso l'istituto della certificazione**



... oggi

- **Certezza della necessità di cambio ... ma ancora nella totale incertezza di mercato**
- **Certezza di dover ritornare ad investire per la prevenzione anche negli asset fondamentali**
- **Sistema di Gestione come elemento “acquisibile” ma idoneo all’uso**
- **Necessità di stare sul mercato globale**
- **Supporter come “global facilitator”**
- **Certezza della necessità di una Parte Terza**
- **Recupero di ruolo per la certificazione**



**Nel futuro con lo sguardo al
passato per il nostro
presente!**

Poniamoci una domanda



**Qual è il significato di
sviluppo sostenibile
della Qualità o
dell'Ambiente o della
Sicurezza ... in una
azienda?**



Oggi troppo spesso viene in mente:

Un'azienda o organizzazione che vuole (o deve) perseguire la qualità a tutti i costi, ma di fatto si parla di qualità con la “q” minuscola e con i costi ai minimi livelli immaginabili senza che il tipo di ritorno di investimento cambi sostanzialmente nulla (ma formalmente molto) nei diversi rapporti sostenuti; rapporti interni all'organizzazione, con i partner, con i fornitori e con tutti gli altri soggetti che gravitano nel contesto socio economico nel quale l'azienda si è collocata.



**Non può essere questo lo sviluppo
Sostenibile della Qualità!**

**Non può esserci progetto di sviluppo
sostenibile in situazioni "immodificabili",
qualsiasi sia la ragione che porti a
ritenerle tali!**

**La relatività delle cose è davanti ai nostri
occhi tutti i giorni; per questo ...**



...sviluppo sostenibile della Qualità vuol dire prospettata in modo continuo al domani e non al consolidato.

Il Sistema Azienda nel proprio complesso ramificarsi di relazioni, risorse, processi e valori può risultare competitivo solo e soltanto se deriva da una visione globale e olistica del proprio essere organizzazione d'assieme. Quindi anche nella Gestione.



Ma non basta ancora, è necessario anche continuare a rimettersi in discussione e se necessario rivisitare il proprio insieme per affrontare nuove sfide e proiettarsi verso nuovi orizzonti!

Per il mercato globale si devono affrontare sfide globali e si deve poter e saper gestire i propri asset a livello globale!



Non esistano progetti vincenti solo perché si è fatto meglio e di più in un “reparto”; sarebbe come accontentarsi di una band musicale dove solo un componente suona bene, riuscirà ad esprimersi con buone performance, ma non potrà mai ambire a grandi successi duraturi.



Se così è, e se ci si fa accompagnare da una profonda insoddisfazione continua, sicuramente si è sulla strada giusta per essere competitivi con una Qualità sostenuta e sostenibile.

E quindi proiettata al futuro!



La convinzione è che non può più
essere vera la relazione:

***massima qualità al
minor costo
possibile!!!***



E le certificazioni???

Anche nel conseguimento della certificazione si deve avere la convinzione di dover percorrere una strada “senza fine”;

il management aziendale non deve porre tanto l'attenzione ad un ipotetico target finale bensì attenzione e coerenza “quotidiana”, è solo così che si può riuscire a valorizzare e mettere in risalto le proprie capacità e possibilità nel rapportarsi con le esigenze delle diverse parti interessate.



La certificazione e quindi il certificatore, può e deve aiutare l'azienda affinché si segua quella sostenibilità di cui si è parlato precedentemente; la logica del "bollino e via...", è un fuoco di paglia e risulta molto difficile sfruttarne l'energia sprigionata.



Dopo quanto detto non si può immaginare un OdC credibile ed adeguato allo scenario se non come un “essere” in continuo divenire, in profonda trasformazione.



Risulta veramente difficile pensare che le problematiche relative a: qualità di prodotto e servizio, ambiente, salute e sicurezza, rischi di impresa, garanzie sui dati gestiti, bilanci, crediti e tanto altro, siano tra loro disgiunte!



Per questo la consapevolezza è che solo gli OdC più attrezzati con una ampia offerta di servizi..., sempre nel rispetto dei ruoli, e non ultima con capacità di intervento nell'ambito del cogente o regolamentato

...



... preparati (valore riconosciuto dal mercato), e attenti ai propri investimenti che sicuramente devono essere consistenti e coerenti ai piani di sviluppo, possano presentarsi in modo credibile ai propri Clienti per supportarli in questo processo di crescita sia nel paese che all'estero.



C'è da meditare e da “creare” oggi
la speranza nel futuro!!!

Arrivederci!

